



Per l'informazione delle forze rivoluzionarie, marxiste-leniniste di tutti i paesi

Estratti e riassunti delle pubblicazioni di "Gegen die Stroemung"-  
Organo per la costruzione del Partito Comunista rivoluzionario di  
Germania: **Luglio – Settembre 2004**

\* Appare trimestralmente in Inglese, Francese, ITALIANO, Olandese, Russo, Spagnolo, e Turco \*

Il volantino di luglio ha come tema:

**20 anni dopo la lotta per la settimana di 35 ore, il capitale monopolistico tedesco accentua gli attacchi alle condizioni di vita e di lavoro dell'intera classe operaia:**

## **La lotta degli operai e delle operaie alla DaimlerChrysler nel luglio del 2004**

„Con le più grandi azioni di protesta degli ultimi anni, con brevi scioperi, manifestazioni e blocchi stradali nel luglio 2004 decine di migliaia d'operai ed operaie come anche altri lavoratori di diverse officine della DaimlerChrysler lottavano contro l'aumento annunciato dello sfruttamento causato dai 'tagli ai costidi' 500 milioni euro annuali. Non vi furono solamente degli attestati di solidarietà da parte di maestranze e rappresentanze d'altre imprese in Germania, ma anche d'altri paesi. Tutto questo non solo inquietava i padroni della Daimler Chrysler, ma anche il cancelliere Schröder e gli altri gestori politici del capitale monopolistico tedesco. I media borghesi si preoccupavano di tacere completamente sulle proteste nelle officine e nelle strade o di sminuirle come, 'notizia marginale'."

"Certamente, nonostante una più che dubbia 'garanzia di lavoro fino al 2012' i capitalisti monopolisti della DaimlerChrysler riuscirono inizialmente ad attuare in maniera completa la loro rapina di 500 milioni. In questo potevano nuovamente appoggiarsi sulla dirigenza sindacale e sul loro apparato, che fin dall'inizio di sua iniziativa aveva proposto un'offerta di svendita di 180 milioni. Questo non cambia nulla al fatto che decine di migliaia d'operaie ed operai, in uno dei più importanti Konzern del capitale monopolistico tedesco, hanno mandato un segnale di lotta per l'intera classe operaia diretto contro la politica di ricatto e di divisione dei capitalisti monopolisti. Questo vale senza abbellimenti per mettere

soprattutto in risalto la politica di compromesso, la rassegnazione e la resa incondizionata.

Le esperienze di questa lotta indicano la necessità e i compiti dell'unione delle colleghe e colleghi combattivi ed avanzati. Questa unione combattiva non è solamente necessaria per lo sviluppo della necessaria difesa contro l'aumento dello sfruttamento e dell'oppressione, ma soprattutto per la prospettiva rivoluzionaria della lotta per la distruzione dello stesso sistema di sfruttamento capitalista."

### **Azioni di lotta delle operaie ed operai della DaimlerChrysler**

„Daimler Chrysler minacciava il licenziamento di 6000 operaie ed operai a Sindelfingen e del trasferimento della produzione a Brema o in Sudafrica..."

nel caso che l'obiettivo del "risparmio sui costi" di 500 milioni di euro non sia raggiunto. Al contrario circa 10.000 operaie ed operai lottavano dal 3.7. al 21.7.2004.

„Ma particolarmente importante era: il tentativo della DaimlerChrysler, di giocare con il ricatto le maestranze le une contro le altre, non potè evitare l'inizio di una lotta comune. Si giunse presto a delle azioni che superavano l'azienda, a degli scioperi brevi, manifestazioni, blocchi stradali ed assemblee di fabbrica..."

Segue la descrizione delle azioni di lotta e di protesta.

## **Dichiarazioni di solidarietà**

*Nel corso della lotta numerose operaie ed operai d'altre aziende annunciavano la loro solidarietà e partecipavano alle azioni di protesta: per esempio della Daimler Chrysler di Sao Paulo in Brasile, della Opel di Bochum, della Festo di Esslingen, della Hoesch di Spundwand, della Profil di Dortmund, di ditte fornitrici della Sassonia ecc.*

### **Come la direzione dell'IG Metall ha fatto passare gli interessi del capitale in un compromesso marcio contro gli interessi delle operaie e degli operai**

Il 23.7.2004 la direzione sindacale dichiarava terminata la lotta. Nel volantino sono sottolineati tre aspetti:

*„Come prima cosa interessava molto ai politici borghesi e ai capitalisti, che la direzione sindacale soffocasse la lotta ... al più presto possibile. Loro avevano la paura che questa lotta possibilmente .... trasformarsi in una miccia per altre reazioni a catena di scioperi ed azioni di protesta"*

*„Come seconda cosa la direzione dell'IG-Metall' (sindacato dei operai metallurgici) mente alle operaie e agli operai, mentre sostiene il metodo ora preferito dal capitale, di non liquidare apertamente gli accordi tariffari, ma di svuotarli sempre di più nel singolo caso e di bucherellarli."*

*„Come terza cosa la direzione dell'IG Metall e il suo apparato ha sparso nel corso di questa lotta la logica del distretto che s'indirizza contro ogni lotta realmente comune delle operaie e degli operai di diverse aziende, territori e paesi."*

### **Le operaie e gli operai combattivi devono prendere la lotta nelle loro mani!**

#### **Bisogna lottare contro il legalismo!**

Sotto questo titolo è argomentato com'è importante non mantenersi nel quadro stretto della legalità nelle lotte, come ha proprio anche dimostrato questa lotta.

#### **Condurre delle lotte settoriali anche e contro l'apparato della DGB!**

Questo é un altro insegnamento da questa lotta:

*„Solamente quando le operaie e gli operai indipendente da e in lotta contro la dirigenza della DGB organizzano la lotta nella propria impresa, creano il collegamento con le altre imprese ecc,*

*sussiste la possibilità, di orientare la lotta in una prospettiva combattiva."*

### **„Proletari di tutti i paesi unitevi!"**

*„Un'esperienza molto importante nel corso di questo sciopero é che contro la logica capitalista del distretto, contro il nazionalismo ed ogni terrore reazionarie scissioniste é necessario, che le operaie e gli operai oltre la 'loro' azienda, ... e soprattutto oltre il 'loro' paese si uniscano, nella lotta reciproca e che s'informino."*

Per l'alleanza delle operaie e degli operai con tutte le forze professioniste nella lotta contro l'accentuato sfruttamento e la reazione.

Sotto questo titolo è propagata la grande importanza dell'alleanza delle operaie e degli operai con per es. iniziative dei disoccupati, iniziative antifasciste ed antirazziste, con tutti i gruppi combattivi e d'opposizione.

### **Mettere in discussione il sistema capitalistico nel suo insieme!**

In fine si espone:

*„Da ogni lotta settoriale in realtà può derivare sul lungo periodo un successo, se le operaie e gli operai attaccano in maniera offensiva il capitale e il suo stato, il sistema del capitalismo.*

*Soprattutto si tratta che essi colleghino la loro lotta con la prospettiva rivoluzionaria e la subordinano. Si tratta di distruggere l'apparato di stato borghese nella lotta armata delle operaie e degli operai e dei loro alleati con la guida del partito comunista, erigere la dittatura del proletariato e di sviluppare la democrazia socialista per conquistare la società socialista e poi comunista, una società senza classi, senza sfruttamento ed oppressione!"*

Il volantino contiene inoltre dei brevi contributi sui seguente temi:

- Lettere di solidarietà delle operaie e degli operai Daimler Chrysler di Brasilia
- La propaganda nazionalista sul "distretto Germania" di Peters significa per le operaie e gli operai la concorrenza assassina
- L'accordo marcio del 23.7.2004 e le bugie rincretinanti della direzione dell'IG-Metall
- Imprese in ebbrezza da champagne
- Le operaie e gli operai più avanzati devono costruire il partito soprattutto dentro le imprese!

Il volantino d'agosto/settembre 2004 ha come tema:

Lotta contro l'antiziganismo:

## Solidarietà con i Sinti e i Rom!

*„Ben poche minoranze sono state descritte in termini così odiosi e discriminati dai media borghesi e dai politici, oppresse dalle autorità statali oppure perseguitate e disprezzate dalla maggioranza della popolazione tedesca quanto i Sinti e i Rom.*

*E' un comandamento della nostra coscienza democratica e dell'internazionalismo proletario, di comprendere e di mostrare però anche più profondamente il legame tra razzismo, antisemitismo e antiziganismo con la 'ideologia tedesca della razza padrona'. E' anche un imperativo, sostenere le caratteristiche storiche, l'unicità del genocidio dei nazisti nei confronti degli ebrei e dei Sinti e Rom e soprattutto la lotta contro le deportazioni dei Rom dell'Europa orientale. Il significato più profondo dell'urgenza attuale di questa solidarietà pratica diviene infondo comprensibile solo se mettiamo al centro i crimini nazisti contro Sinti e Rom.*

*60 anni fa, il 16. maggio 1944 avvenne l'insurrezione di Sinti e Rom ad Auschwitz Birkenau. Essi incontrarono il tentativo del comando del campo di concentramento, di assassinare gli ultimi sopravvissuti nelle camere a gas con una resistenza militante. Per i Sinti e Rom questo giorno simboleggia fino ad oggi la loro resistenza contro l'industria dell'annientamento dei nazisti. Porsi dalla parte di questa minoranza perseguitata ed oppressa da secoli in Germania, significa, mettere nella coscienza il genocidio nazista di circa un mezzo milione di Sinti e Rom europei e di impegnarsi per il risarcimento delle vittime fino ad oggi incompleta. Significa creare una coscienza per la colpa che i lavoratori tedeschi hanno per il genocidio mentre in maniera indifferente o senza disponibilità ad aiutare loro tolleravano, che i loro vicini o colleghi e colleghe di lavoro hanno sostenuto il genocidio in questa o quella forma. Ciò significa al di là di questo, combattere il veleno tuttora vivente dell'antiziganismo con i mezzi della solidarietà e dell'illuminismo con la coscienza del ruolo che ha svolto l'ideologia tedesca della "razza padrona" - anche nella diffusione dell'antiziganismo."*

## Sviluppo e passaggi del terrore assassino nazista contro i Sinti e i Rom dal 1933 al 1945

All'inizio viene spiegato come si era accentuato il terrore contro i Sinti e i Rom. A questo proposito i nazisti nel 1933 potevano utilizzare delle leggi, che già prima del 1933 avevano legittimato la discriminazione e la persecuzione. Un passaggio decisivo si produsse nel 1935 con le Leggi razziali di Norimberga. Ebbe inizio la deportazione nei campi di concentramento. A partire dal 1938 vi furono degli arresti a livello nazionale. Sinti e Roma furono trascinati nei campi di concentramento di Dachau, Buchenwald e Mauthausen. A partire dal 1939 con l'inizio della seconda guerra mondiale iniziò anche l'annientamento di massa degli individui "di altre razze e razzialmente inferiori". A partire dal 1942 iniziò con il "Decreto di Auschwitz" di Himmler il piano del genocidio anche dei Sinti e dei Rom.

## Il genocidio nazista nei confronti di Sinti e Rom nell'Europa occupata

In questa sezione sono descritte le stazioni del genocidio dei Sinti e dei Rom nei paesi europei occupati dai nazisti: Austria, Paesi bassi, Francia, Belgia, Jugoslavia, Italia e dell'Unione sovietica.

## La tradizione ininterrotta dell'antiziganismo dopo il 1945

Dopo il 1945 neppure uno dei responsabili principali del genocidio dei Sinti e dei Rom fu condannato. Autorevoli personalità facevano nuovamente carriera nel apparato statale. I Sinti e i Rom furono ulteriormente discriminati ed angariati:

- Rifiuto della riparazione
- Continuità dell'emarginazione
- Continuità della "registrazione speciale" e terrore di polizia
- Continuità della "ricerca sugli zingari"

Il volantino documenta questo con dei documenti e degli esempi.

## L'antiziganismo nella Germania d'oggi

I circa 90.000 Sinti e Rom che vivono oggi in Germania

*„...continuano a soffrire sotto una discriminazione onnipresente, per aggressioni, campagne d'odio, persecuzione ed emarginazione nonostante il genocidio dei nazisti nei confronti dei Sinti e dei Rom in Europa. Uno dei punti finora più alti nella campagna d'odio contro i Sinti e i Rom nella Germania postbellica fu il pogrom di Rostock nel 1992, preceduto da una campagna d'odio durata delle settimane contro i Rom.“*

Sotto il titolo: "Rostock 1992" sono descritti i fatti del pogrom. Sotto il titolo: "Quotidianità antizigana" sono mostrati degli esempi per la campagna d'odio e la discriminazione quotidiana in Germania. Sotto il titolo:

**„Il terrore quotidiano costituito dalle deportazioni contro i Rom ha una tradizione spaventosa: i trattati di deportazione e la deportazione oggi“**, si mostra il terrore assassino della deportazione diretto in particolar modo contro i Rom della ex-Jugoslavia.

Il volantino si chiude con la posizione basilare di Gegen die Strömung sulla lotta contro l'antiziganismo:

*„L'antiziganismo, il nemico di Sinti e Rom, ha similmente all'antisemitismo una lunga tradizione in Germania. Già molto prima della formazione dell'imperialismo tedesco i Sinti e i Rom erano bersagli della persecuzione e della discriminazione delle classi dominanti, che venne accentuata ed aumentata nella Germania imperiale ancora di più.“*

*L'antiziganismo ha come base ideologica come pure l'antisemitismo, l'ideologia tedesca della razza padrona e il razzismo tedesco. Sulla base del razzismo tedesco fu aumentato l'antiziganismo durante il nazifascismo fino al genocidio dei Sinti e dei Rom. Dopo il 1945 la discriminazione statale e la persecuzione, le campagne d'odio in Germania occidentale erano ancora all'ordine del giorno nella tradizione del nazifascismo. Le richieste di risarcimento dei Sinti e dei Rom sottoposti a sterilizzazione forzata furono e sono finora in gran parte disattese dallo stato tedesco occidentale o tedesco.“*

*L'antiziganismo è fino ad oggi una componente costante dell'imperialismo tedesco ed è sempre incrementato sotto forma di campagne come nel corso del pogrom del 1992 dall'imperialismo*

*tedesco. L'antiziganismo è fino ad oggi profondamente ancorato in larghe parti delle operaie e degli operai tedeschi.*

*I Sinti e Rom sono oggi minacciati in Germania dalla persecuzione statale e dalla discriminazione da parte del terrore di polizia, del terrore nazista come i pogrom di Rostock nel 1992 e dal quotidiano antiziganismo. In particolare i Rom, che rispetto alle persecuzioni nell'atmosfera da pogrom in Romania, ex-Jugoslavia e in altri paesi dell'Europa orientale sono fuggiti in Germania, sono terrorizzati dalla polizia tedesca, sono esposti al terrore statale delle deportazioni e sono spesso deportati, nonostante siano minacciati nei loro paesi di provenienza dai pogrom e dalla morte.*

*Le forze comuniste lottano, fianco a fianco con i Sinti e i Rom contro la discriminazione e il terrore nazista, contro il terrore di deportazione statale in particolare contro i Rom dall'Europa orientale, contro l'ideologia dell'antiziganismo in tutte le sue forme in cui si manifesta, per il risarcimento massimo delle vittime dei crimini nazisti e per l'accoglimento delle giuste richieste di Sinti e Rom.“*

Inoltre il volantino contiene dei contributi sui seguenti temi: „Non vi era alcuna differenza tra gli zingari e gli ebrei. Per entrambi valeva allora lo stesso ordine" • Dal processo di Norimberga del 1946 • 60 anni fa: la lotta dei Sinti e dei Rom contro la „liquidazione" del lager degli zingari" ad Auschwitz-Birkenau • Luci della resistenza di Sinti e Rom contro il nazifascismo • La richiesta della cultura e della lingua dei Rom sovietici ai tempi di Lenin e di Stalin: I Rom ottengono „grazie alla Rivoluzione d'ottobre il diritto, di costruire liberamente la loro felicità." • Preistoria della persecuzione dei Sinti e dei Rom in Germania; Antiziganismo come parte dell'ideologia tedesca della padrona". • La campagna d'odio quotidiana nei media dell'imperialismo tedesco • L'ininterrotta tradizione di deportazione dei Rom dalla Germania

### Contatte tramite:

**BUCHLADEN Georgi Dimitroff  
Speyerer Strasse 23, D-60327 Frankfurt**

**\*Fax: +0049(0)69/730902**

**\*E-mail: [buchladen@gegendiestroemung.org](mailto:buchladen@gegendiestroemung.org)**

**\*<http://www.gegendiestroemung.org>**

(Non sottovalutare i servizi segreti di tutti i paesi !)

**Vertrieb für internationale Literatur  
Brunhildstrasse 5, D-10829 Berlin**